



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

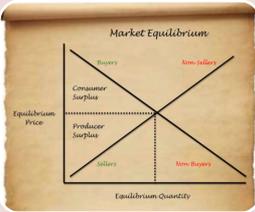
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF)

**CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIE FORESTALI E
AMBIENTALI**

**ISTITUZIONI DI ECONOMIA AGRARIA, FORESTALE E
AMBIENTALE**

Elena Pisani
elena.pisani@unipd.it tel. 049-8272704

STRUTTURA DEL CORSO



**4 CFU. DOMANDA
E OFFERTA:
MERCATI E
BENESSERE.**

Consumatori,
produttori ed
efficienza dei
mercati.

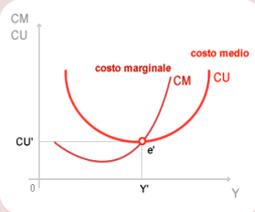
Un'applicazione
pratica: il costo della
tassazione



**5 CFU. ECONOMIA
DEL SETTORE
PUBBLICO.**

LE ESTERNALITÀ.

I beni pubblici e le
risorse collettive.



**6 CFU. IL
COMPORAMENTO
DELLE IMPRESE.**

I costi di produzione.
Le imprese in un
mercato
concorrenziale.
Il monopolio. La
concorrenza
monopolistica.
L'oligopolio.



Università degli Studi di Padova
 Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

MATERIALE DIDATTICO ELABORATO DAL DOCENTE E, IN PARTE, TRATTO DA:



N Gregory Mankiw, Mark P. Taylor, Mark P Taylor

Principi di economia

Quinta edizione italiana

Trad. di A. Oliveri e P. Canton

2012

<http://www.zanichelli.it/ricerca/prodotti/9788808195760/n-gregory-mankiw/principi-di-economia/>

Dall'efficienza ai fallimenti del mercato

- I mercati sono **di solito** un buon strumento per l'organizzazione dell'attività economica.
- Lo Stato può migliorare i risultati prodotti dal mercato in caso di fallimenti di mercato.
- Di quali fallimenti di mercato ci occupiamo?

ESTERNALITA'

- Altri fallimenti del mercato sono dovuti a:
 - Assimetrie informative
 - Potere di mercato

ESTERNALITA'

- Un'esternalità è l'effetto dell'azione di un soggetto economico sul benessere di altri soggetti non coinvolti direttamente nell'azione.
- Se tale effetto è dannoso avremo una **esternalità negativa**
- Se tale effetto è benefico avremo una **esternalità positiva**

ESTERNALITÀ NEGATIVA: **inquinamento**



ESTERNALITÀ POSITIVE: restauro di un edificio storico

PERCORSI NEL TEMPO: La Chiesa di S. Flaviano - Tavolero

PRIMA DEL RESTAURO

Il progetto di restauro della Chiesa di S. Flaviano a Tavolero (Rocca Santa Maria – TE) www.europaconcorsi.com

TESAF
Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ
DELLA SILEZIA
DI TAVOLERO

ESTERNALITÀ POSITIVA: ricerca nel campo di nuove tecnologie

Nuove tecnologie
nella progettazione
di grandi opere in
legno

TESAF
Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ
DELLA SILEZIA
DI TAVOLERO



SERVIZI ECO-SISTEMICI: benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano

Tabella 1 – Tipologia di servizi ecosistemici svolti dalle foreste, secondo il *Millennium Ecosystem Assessment* (MEA, 2005 modificata).

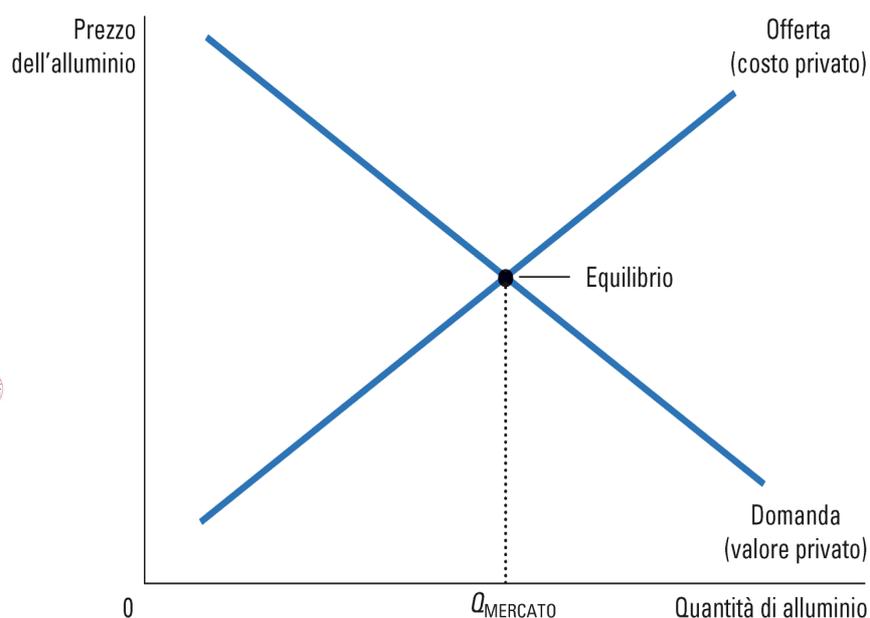
TIPOLOGIA DI SE	DESCRIZIONE	ESEMPI DI BENI, SERVIZI ED ESTERNALITÀ
<i>Supporto</i>	necessari agli ecosistemi per la produzione degli altri servizi	formazione del suolo, la fotosintesi e il ciclo nutritivo alla base della crescita e della produzione
<i>Approvvigionamento</i>	beni veri e propri	cibo, acqua, legname e fibra
<i>Regolazione</i>	relativi alla regolazione dei processi ecosistemici	regolazione di clima, precipitazioni, acqua (ad es. le inondazioni), e la diffusione delle malattie (purificazione delle acque)
<i>Culturali</i>	relativi agli elementi percettivi che contribuiscono al benessere psico-fisico e spirituale	ecoturismo, ricreazione, formazione culturale ed educazione

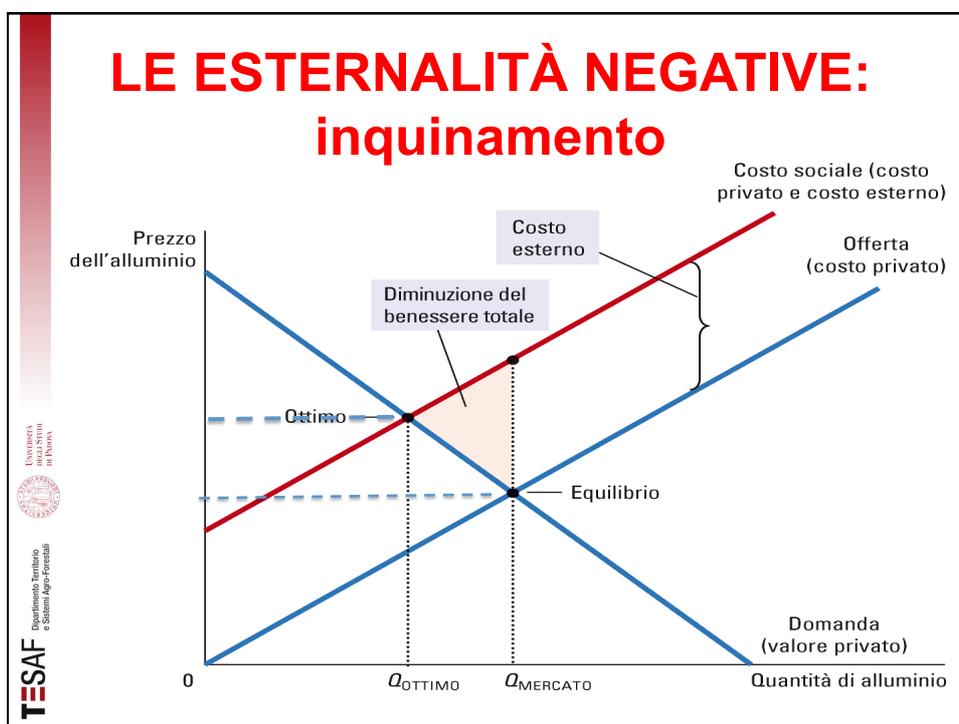
Fonte: Tomao, et al. (2013) *Boschi, Alberi forestali, Esternalità e Servizi Ecosistemici*

Tabella 3 – Alcuni numeri caratteristici delle foreste italiane (fonte: CFS, 2005 - <http://www.infoc.it>).

Descrizione		Italia		
		ha	%	
Superficie	Territoriale	30.133.601,00		
	Forestale	10.467.533,00	34,74%	
Superficie potenziale per la produzione di legname	Superficie a produzione legnosa	7.741.176,00	88,38%	
	Superficie non produttiva	912.017,00	10,41%	
	Non classificata	106.007,00	1,21%	
Funzione pubblica	Area forestale con fini idrogeologici	Vincolata	7.628.082,00	87,09%
		Non vincolata	1.101.320,00	12,57%
		Non classificata	29.798,00	0,34%
	Area forestale con rilevanti valori ecologico-ambientali	Area vincolata	2.495.409,00	28,49%
		Area non vincolata	6.233.933,00	71,17%
		Non classificata	29.798,00	0,34%
Area forestale con valore paesaggistico	Vincolata	8.675.100,00	100,00%	

MERCATO IN ASSENZA DI ESTERNALITÀ





Costo di mercato e costo sociale

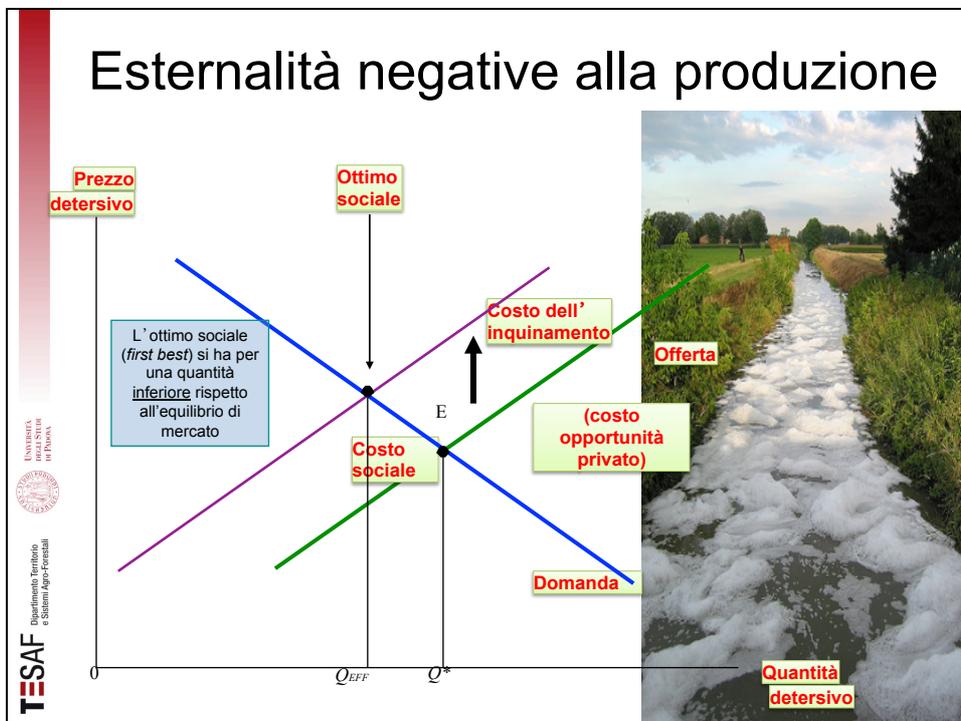
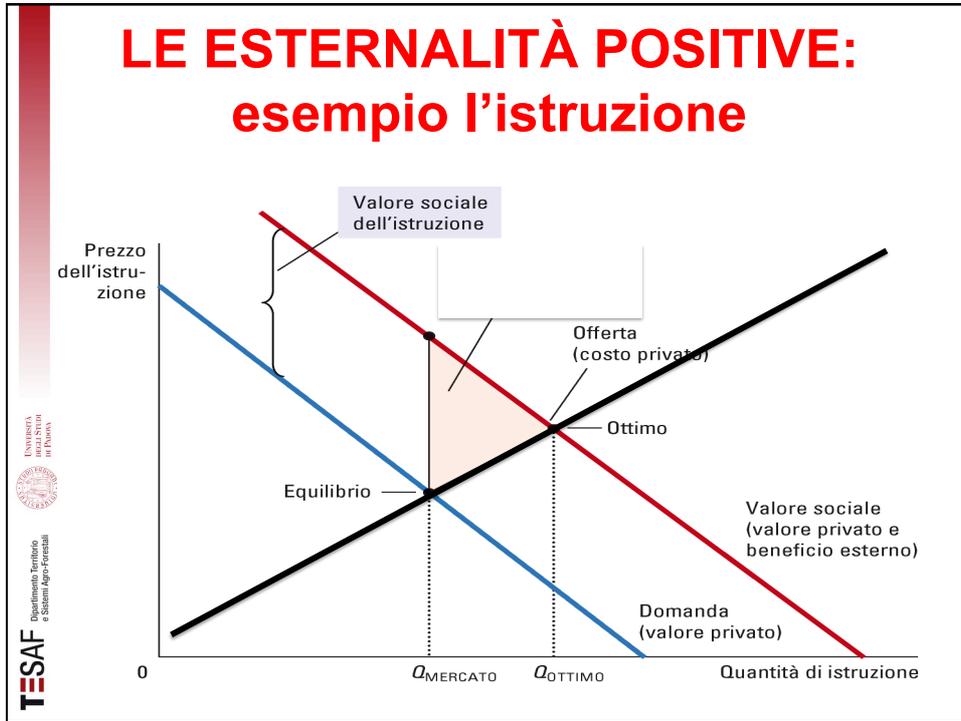
- **A causa dell'esternalità il costo della produzione del bene per la società è più elevato di quello sostenuto dai produttori.** Per ogni unità del bene prodotto il costo sociale (o esterno) include oltre al costo privato della produzione anche il danno che l'inquinamento arreca a terzi.
- Sotto il profilo dell'economia del benessere **la quantità ottima di bene** da produrre è quella data dall'intersezione **della curva di domanda con la curva di costo sociale.**

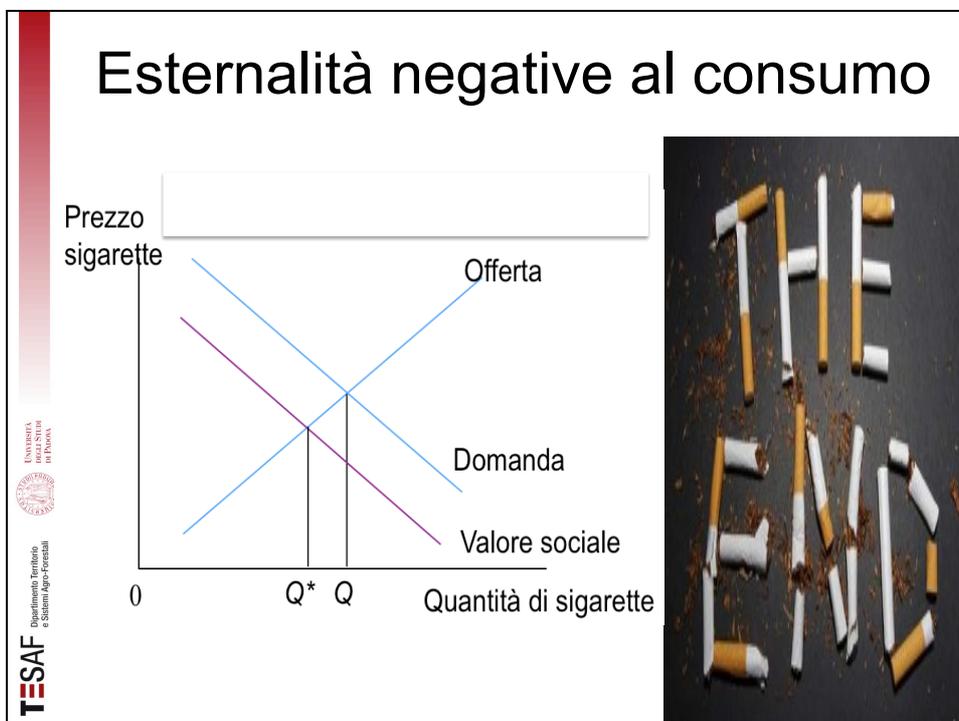
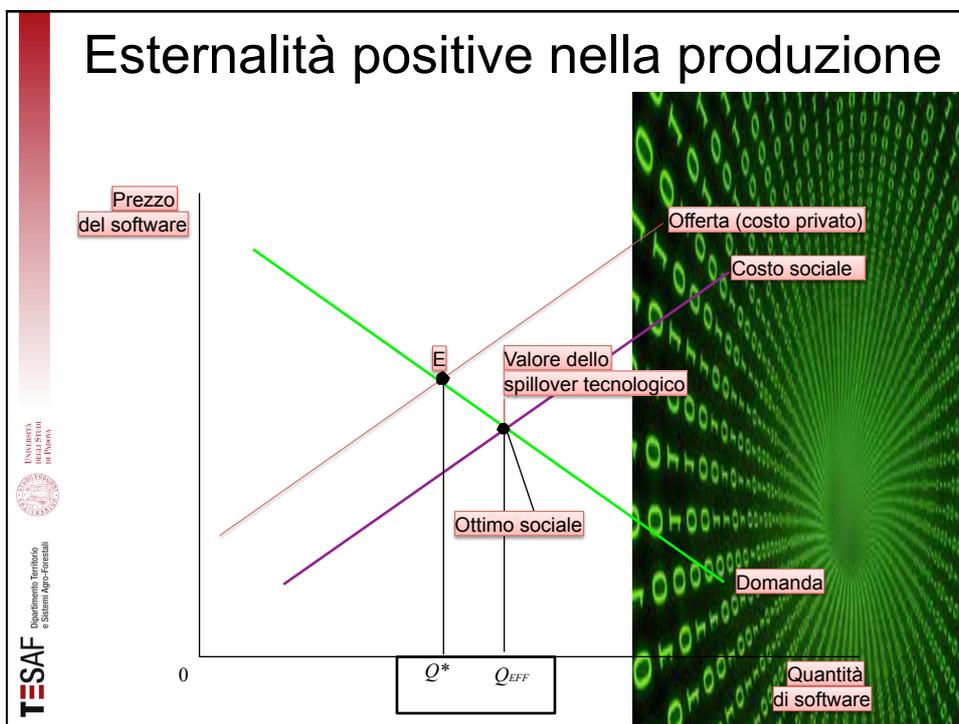
• Quantità di mercato > Quantità socialmente ottima
- Come fare per portare il sistema verso la q.tà socialmente ottima?

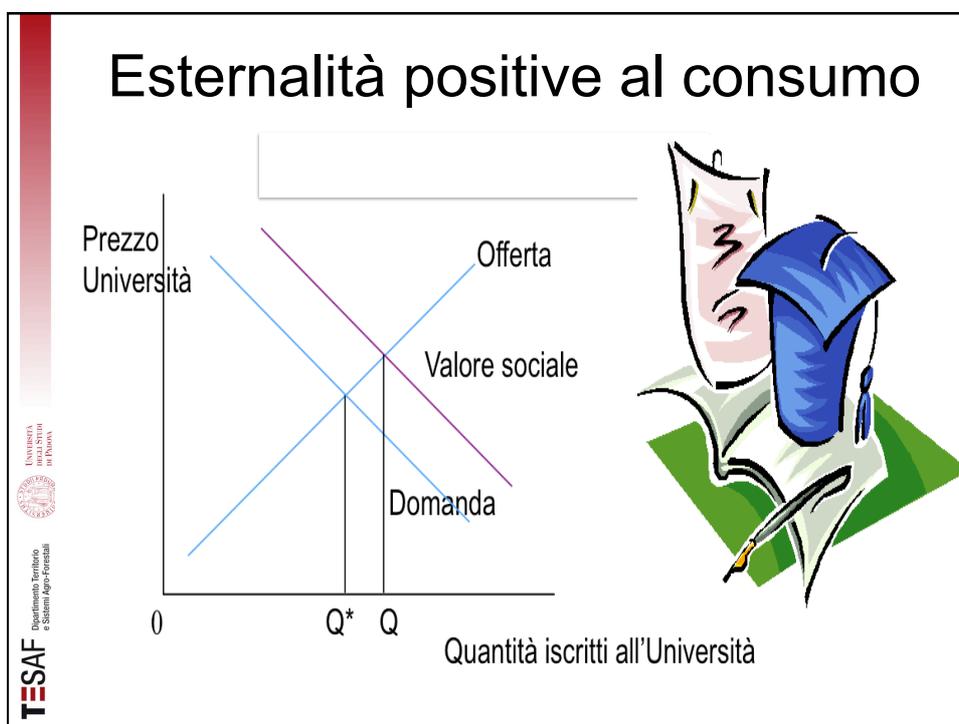
• **Inserire un'imposta che per elevi la curva di offerta** al livello della curva di costo sociale. In questo modo i produttori vendereanno la quantità di bene socialmente ottima.

• Questo porterebbe ad internalizzare le esternalità

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali







INTERNALIZZARE LE ESTERNALITA'

Per indurre gli agenti di mercato ad agire *come se* la curva di offerta sia davvero quella del costo sociale, occorre modificare in qualche modo il loro sistema di incentivi, cosicché nel loro comportamento tengano conto dell'effetto esterno negativo delle loro scelte.

Per esempio, l'autorità pubblica potrebbe indurre i produttori ad internalizzare l'esternalità imponendo una tassa su ogni unità prodotta pari esattamente al costo dell'inquinamento.

In questo modo la curva di offerta privata verrebbe a coincidere con quella del costo sociale. Quest'ultima non sarebbe più virtuale, ma effettiva.

Una soluzione alternativa è l'imposizione di un divieto a produrre più della quantità socialmente efficiente Q_{eff} .

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

APPROCCIO PIGOUVIANO ALLE ESTERNALITA'

Approccio pigouviano:

il *policy-maker* può tentare di internalizzare le esternalità. . .

- tassando i beni con esternalità negative
- sussidiando i beni con esternalità positive

Per ottenere l'output ottimale occorrono informazioni sui costi opportunità privati e sui costi e valori sociali che l'autorità pubblica di fatto non possiede.

Si può dimostrare che l'azione del *policy-maker* non è sempre necessaria per risolvere il problema delle esternalità . . .

Il problema può essere risolto spontaneamente dal mercato previa un'opportuna definizione dei diritti di proprietà.

Università
di Pavia



Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

TESAF

DIRITTI DI PROPRIETÀ

Un diritto di proprietà è l'attribuzione ad un agente del potere di utilizzare liberamente (= entro i limiti consentiti dalla legge) un certo bene.

Godere di un DdP garantisce la protezione contro l'interferenza altrui nell'uso dei propri beni.

In generale, i DdP sono suddivisibili e trasferibili sul mercato (p.e. DdP sugli immobili).

Questo però a condizione che essi siano ben definiti.

L'assenza di DdP ben definiti è causa del fallimento del mercato (c.d. approccio DdP ai market failures).

Un esempio è la creazione di un permesso di poter inquinare

Università
di Pavia



Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

TESAF

PERMESSI DI INQUINAMENTO NEGOZIABILI

Il *policy-maker* crea un nuovo DdP, il “diritto ad inquinare”, lo assegna agli agenti e consente loro di scambiarlo.

- P.e. diritto ad emettere un certo numero di tonnellate di CO₂

Chi vuole (o deve) inquinare di più di quanto assegnatoli dal *policy-maker* può comprare il relativo diritto da chi vuole (o può) inquinare di meno.

Si risolve dunque il fallimento del Mercato creando un nuovo mercato, dove si scambiano diritti ad emettere CO₂.

La decisione di inquinare viene pertanto internalizzata, perché l'inquinatore dovrà sostenere un costo per continuare ad agire allo stesso modo.

IL TEOREMA DI COASE

Il teorema di Coase afferma che la contrattazione privata può internalizzare le esternalità ottenendo la soluzione efficiente, a patto di aver ben definito i relativi diritti di proprietà

Teorema: se tutte le parti del mercato possono contrattare **senza costi di transazione** l'allocazione delle risorse, allora il libero mercato risolve da solo il problema delle esternalità generando l'allocazione efficiente delle risorse.

Corollario: se vale il teorema, il sistema economico può raggiungere la soluzione efficiente (il *first best*) indipendentemente dall'allocazione iniziale dei diritti di proprietà (cioè a prescindere da chi la legge favorisce).

I LIMITI DEL TEOREMA DI COASE

Il teorema di Coase "fallisce" in presenza di costi di transazione così elevati da rendere impossibile l'accordo tra le parti oppure in assenza di ben definiti DdP.



In entrambi i casi il problema dell'esternalità esiste e persiste in quanto manca il mercato per quello specifico DdP → struttura incompleta dei mercati.



Questo apre nuovamente la strada all'intervento pubblico. Il *policy maker* può infatti favorire la creazione del "mercato mancante" cercando di ridurre i costi di transazione e/o definendo meglio i diritti di proprietà.



ESTERNALITÀ E POLITICHE PUBBLICHE

Il menù di interventi a disposizione del *policy maker* per far fronte al problema delle esternalità è quindi molto ampio:

- Regolamentazione del mercato (obblighi e divieti).
- Tasse e sussidi pigouviani.
- "Creazione del mercato" mediante la definizione dei DdP e/o la riduzione dei costi di transazione.
 - P.e. permessi di inquinamento negoziabili (Protocollo di Kyoto)

La distinzione fondamentale è quindi tra interventi di tipo coercitivo e interventi miranti ad agire sugli incentivi degli agenti e/o a favorire la loro libera contrattazione.

Interventi pigouviani e soluzione alla Coase sono dunque simili come approccio: in entrambi i casi si vuole che l'esternalità abbia un prezzo, anche se nel primo caso il prezzo è fissato dal *policy-maker* (tassa o sussidio) mentre nel secondo è deciso dalla libera negoziazione.



Graficamente: imposta pigouviana e permessi di emissione

